

Ghanacoop

1. Dati generali

Nome dell'associazione/organizzazione che ha realizzato la pratica

Comunità ghanese della Provincia di Modena

Contatti referente/i della pratica (nome, e-mail, telefono)

Thomas McCarthy, ex-presidente, akommccarthy@yahoo.it

Promotore/i

Comunità ghanese della Provincia di Modena, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

Beneficiari

Finanziatore/i & Budget orientativo:

Nel 2003, nell'ambito della fase pilota del programma MIDA, l'OIM finanzia la nascita del progetto con 50000 euro ai quali si affiancano 20000 euro del comune di Modena e circa 10000 euro dei soci ghanesi. Dal 2004 la fondazione Cassa di risparmio di Modena contribuisce con 75000 euro ed Emilbanca con 15000. Confcooperative Modena sosterrà il progetto coinvolgendo il Fondo Sviluppo (fondo di Confcooperative, finanziato dalle cooperative aderenti al consorzio), che finanzia Ghanacoop con 75000 euro, diventandone membro e procurandogli un prestito di 100000 euro a tasso agevolato per permettere alla cooperativa di allargarsi e ampliare la capacità produttiva.

Settori di intervento (ambiente, salute, educazione, sviluppo rurale, commercio, ricerca, ecc.):

Import-export, agricoltura, migrazioni

Obiettivo/i

Promuovere i processi di sviluppo locale sostenibile attraverso la concertazione delle popolazioni e delle istituzioni dei paesi d'origine; favorire lo scambio commerciale equo-solidale tra produttori e trasformatori, rispettando tempi e forme di sviluppo delle popolazioni locali; valorizzare le risorse umane per lo sviluppo sociale ed economico dei paesi d'origine; creare attività di cooperazione tra le nuove imprese e quelle già affermate favorendo il trasferimento delle competenze e delle tecnologie; favorire i processi di integrazione sociale, economica e culturale tra la comunità ghanese e italiana, sensibilizzandole sulle possibilità di cooperazione decentrata attraverso le migrazioni.

Attività principali

- Creazione delle cooperative Ghanacoop e Ghanital;
- Produzione di frutta esotica biologica, e il suo inserimento nel mercato italiano attraverso il circuito equo (Fairtrade);
- Esportazione di prodotti emiliani in Ghana;
- Creazione di un marchio MIDCO (Migrants Initiatives for Development in the Country of Origin) per i prodotti della cooperativa;
- Iniziative benefiche in Ghana.

Durata (inizio-fine): 2006/2009

Risultati significativi (anche se la pratica è ancora in corso)

Attraverso le attività economiche, di formazione, informazione e di sensibilizzazione, Ghanacoop è divenuta un esempio di co-sviluppo importante in Italia e in Europa, valorizzando le capacità e il ruolo della diaspora. Ghanacoop ha ricevuto una lunga serie di riconoscimenti da parte delle autorità locali e internazionali, comprese le Nazioni Unite e la Commissione Europea. Durante i quattro anni di attività Ghanacoop e Ghanital promossero, in collaborazione con il WWF ed Elettrotek, il progetto "Luce per il Ghana", per fornire energia elettrica a basso impatto ambientale nel villaggio, e il Progetto « SAR » (Sanità per lo sviluppo delle strutture ospedaliere e la formazione sanitaria di base nelle Aree Rurali della Central Region del Ghana), concluso nel 2009, che aveva come obiettivi alleviare le condizioni carenti della sanità nelle aree rurali del Ghana in contesti in cui un problema molto urgente è quello della mortalità infantile, causato spesso dalla giovane età delle partorienti e dalle scarse condizioni igieniche e sanitarie. Il progetto è nato per potenziare le strutture esistenti; costruire un pronto soccorso presso l'ospedale cattolico di Apam; fornire attrezzature mediche e un ambulatorio mobile a Mankessim; attivare azioni e sensibilizzazione nei villaggi e di formazione ai medici e al personale paramedico locale.

2. Mobilitazione transnazionale

Soggetti coinvolti, partner

COGNAI (Conseil National des Associations des Ghanéennes en Italie), Confcooperative e Legacoop Emilia Romagna, IOM – Organisation International pour les Migrations, Cooperativa sociale Arcadia, EmilBanca, Fondo Sviluppo, NordiConad.

Enti locali coinvolti

Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena, Comune di Modena

Territori coinvolti (paese/i, città, regioni d'insediamento, d'origine e di transito dei migranti)

Italia e Ghana

3. I tempi e i luoghi della pratica

Genesi (nel paese di origine e di arrivo)

Ghanacoop era una cooperativa di import-export equosolidale di frutta, nata a Modena nel 2005, grazie al sostegno dell'OIM, nel quadro del programma MIDA, alla nascita di un partenariato tra il tessuto economico sociale modenese e la comunità ghanese ivi residente. Si trattò di una proficua collaborazione tra diaspora e privati, organizzata in Italia secondo le potenzialità di esportazione ghanesi e italiane (Bellavia et al., 2008).

Svolgimento (nel paese di origine e di arrivo)

Ad Accra le attività erano gestite dalla cooperativa Ghanital, controparte in loco di Ghanacoop, che distribuiva nei negozi del centro di Accra, nei supermercati "di lusso" e nei grandi alberghi i prodotti italiani e raccoglieva i prodotti da esportare, commercializzati poi da Ghanacoop nel Nord Italia attraverso la grande distribuzione. I prodotti ghanesi destinati al mercato italiano provenivano da due aziende già affermate in Ghana, la Bomarts Farm e la 2K Farm. Ghanacoop iniziò a produrre parte della frutta creando una propria azienda agricola, denominata Migrants for Ghana-Africa, nel villaggio di Gomoa Simbrofo, a 40 chilometri da Accra, area scelta in base alla potenzialità del terreno per la produzione dell'ananas. Nel villaggio fu ristrutturata la scuola e fornita l'elettricità grazie all'installazione di pannelli solari. Dopo qualche anno, però, ci si era resi conto che la produzione di ananas a Gomoa Simbrofo non era redditizia poiché le altre aziende ghanesi, attraverso le economie di scala, riuscivano a produrre il frutto ad un prezzo molto più basso.

Prospettive e sostenibilità (nel paese di origine e di arrivo)

Nel 2007 il fatturato era di 1,7 milioni di euro, il commercio dell'ananas era il core business di Ghanacoop, incidendo mediamente per l'80% dell'intero fatturato dei prodotti importati, al quale si affiancavano cocco, papaia, mango e prodotti etnici. Nel 2009 Ghanacoop fallì a causa di un grosso insoluto da parte di un cliente. Le sorti della cooperativa sono sospese a tempo indeterminato, permangono le relazioni che essa ha creato e di cui si è nutrita, ma in assenza di capitali questo progetto imprenditoriale non può più sostenere i propositi sociali che si era assunto.

4. Altre info riguardanti la pratica

Siti internet

Pubblicazioni, libri, documenti, film

Bellavia, E., McCarthy, T., Messori, E., Ogongo, S., (2008), *L'immigrazione che nessuno racconta, l'esperienza di Ghanacoop e l'immigrazione che crea sviluppo*, Baldini Castoldi Dalai Editore, Milano.

Autore dell'analisi della pratica & e-mail: Chiara Davoli, chiaradavoli@gaong.org

Fonti per l'analisi: Tesi di dottorato

Data: giugno 2012